

La Mostra dell'Imballaggio alla XV Mostra di Milano

Fra le nuove mostre che la Fiera di Milano si appresta ad organizzare per la sua quindicesima manifestazione, figura quella dell'imballaggio, che verrà ospitata in un vasto padiglione sul Viale del Lavoro, di fianco al palazzo dell'Elettrotecnica.

L'imballaggio caratterizza quasi sempre la merce, la distingue, le dà un inconfondibile volto, spesso decide all'acquisto il consumatore; l'imballaggio è protezione, difende il prodotto da determinate inevitabili avarie o dispersioni di trasporto e costituisce nel contempo assicurazione di genuinità e garanzia d'igiene.

Quando si parla d'imballaggio, bisogna distinguere. Vi è l'imballaggio che contiene, racchiude, avvolge la merce per permetterne la spedizione; ed abbiamo allora il recipiente usuale per i liquidi o i solidi granulari e in polvere; le stagnere, le botti o i fusti, gli zurroni, le bombole, i sacchi, le ceste, le gabbie, le casse. Ma l'arte dell'imballaggio trova la sua migliore esplicazione nella protezione e nella presentazione estetica degli oggetti minuti, nelle profumerie, nelle cose fragili e facilmente deteriorabili.

Un altro problema basilare in questo campo è l'utilizzazione dello spazio, che richiede una vera e propria competenza da parte dell'imballatore. Ed a

questo proposito, ecco che alcuni fabbricanti di chincaglieria e di piccole ferramenta hanno recentemente concluso un accordo con dei fabbricanti di articoli di grande volume — per esempio con un fabbricante di mobili in acciaio — per imballare la propria mercanzia minuta negli spazi utilizzabili, in modo da risparmiare, fra spese d'imballaggio e di nolo, i due terzi e anche talvolta i tre quarti della spesa di spedizione. Questo sistema, benché ingegnoso, presenta però delle serie difficoltà, perché non sempre le date di consegna e il luogo di destinazione corrispondono; ed ecco che, in ragione di queste difficoltà, è stata recentemente istituita in Germania una "Borsa dell'Imballaggio", che si occupa appunto di risolvere i suaccennati incagli con un servizio di scambi d'informazioni, che permette di realizzare quasi sempre una combinazione fra un produttore di articoli di grande volume e un altro che deve consegnare articoli di piccolo volume per un'identica destinazione.

Ritornando a trattare il problema estetico, particolarmente per quelle merci destinate al piccolo consumatore, vediamo subito quale enorme importanza assuma l'imballaggio, sia per ciò che concerne la scelta fra prodotti della stessa natura, sia per quanto concerne il prezzo di vendita del prodotto. Altro è offrire tre pezzi di sapone e una bottiglietta di profumo sciolti, altro è presentarli in un elegante scatola o astuccio, avvolti in carta seta o cellophane dai brillanti colori, illeggibili da disegni cromolitografici, legati con nastri di seta, esitati, in conclusione, con garbo ed eleganza.

Spesso un imballaggio originale ha fatto la fortuna di un prodotto, una bella bottiglia ha lanciato una marca di liquore, una elegante etichetta ha imposto una marca di champagne, un astuccio o un recipiente, praticamente utilizzabili una volta vuoti per uso domestico o anche come ornamento della casa, hanno aiutato la diffusione di un determinato articolo. L'imballaggio, dunque, è pure una poderosa, potente arma pubblicitaria, che va tenuta nella sua debita considerazione.

Alla quindicesima Fiera di Milano, il pubblico dei visitatori e degli interessati avrà modo, nella Mostra dell'Imballaggio, di rendersi praticamente conto di tutte le possibilità che quest'arte offre e della importanza economica che essa riveste per moltissime industrie nazionali, quali ad esempio quella della carta e della vetreria.

ATTENTI!

Non vi fate sorprendere dai rigori dell'inverno col vostro cellar senza carbone. Anche un solo giorno o una notte senza riscaldamento potrebbero portarvi serie conseguenze.

La Salute

è cosa molto importante, da preferirsi alla economia. Non pensate di risparmiare la tonnellata di carbone per mettere in serio pericolo la vostra salute.

Qualità'

con moderatezza di prezzi e servizio è quello che la nostra ditta ha sempre assicurato alla clientela. Ci sforzeremo sempre più di consolidare queste nostre prerogative con la certezza che i nostri clienti ci raccomandino agli amici.

Date oggi i vostri ordini alla

COLUMBUS COAL

CO. LTD.
JACK ROSSI, Prop.
LO. 2163

Odio Di Araba

DI CAROLINA INVERNIZIO

19 Gennaio 1934 Appendice No. 42

—Era il padre di Kazil; io amai suo figlio, ed il figlio mi disprezzò. Che avresti fatto, tu, Zila?...

—Non posso risponderti, padrona, se non conosco il motivo del disprezzo di Kazil.

—Egli mi preferiva una povera fanciulla araba.

—E tu volevi toglierlo a lei? —Sì.

—Tu facevi male, padrona: quella povera fanciulla non aveva che quell'unico amore sulla terra, mentre tu ne potevi avere quanti altri volevi.

—Che m'importava? La mia scelta era caduta su Kazil, e la fanciulla che amava non mi valeva per bellezza, non possedeva la mia intelligenza, i miei tesori.

—La conoscevi, padrona? —No; mandai i miei servi per impadronirsi di lei, ma non trovarono nella capanna che il padre e la madre.

—Li costrinsero a rivelare dove fosse nascosta? —Non lo sapevano, o non vollero dirlo; allora, li uccisero entrambi.

—Per ordine tuo? —Sì; essi dovevano risparmiarli, se trovavano la fanciulla.

—E non riuscì loro di trovarla? —No; feci vigilare Kazil, ma inutilmente.

Kabila sentiva il bisogno di sfogarsi con la sua fedele schiava, di evocare quell'episodio della sua vita.

Per Zila era venuto il momento di conoscere tutta la verità, né lo lasciava sfuggire.

Kazil ti disse il nome della fanciulla? —No.

—Frequentava egli la tua casa? —Sì... e vi fu un momento in cui credetti che egli avesse dimenticato; ma allorché gli rinnovai l'offerta del mio amore, mi rispose che non avrebbe diviso il talamo del padre suo.

Zila represses un moto di ribrezzo.

—Tu eri dunque l'amante del padre? —Sì; ma che importa: io amavo il figlio.

—E Kazil non volle cedere? —No; preferì di morire: e si uccise di sua mano.

—Tu non lo trattenevisti? —L'avrei ucciso io stessa; ma egli mi prevenne.

—Che ti disse prima di morire? —Mi disse che il suo cuore era della povera fanciulla che mi aveva preferita, e mi maledisse.

Nella sua esaltazione, Zila stava quasi per tradirsi.

—E suo padre Kazil Bouma? —Credé che suo figlio si uccidesse perché io avevo respinto il suo infame amore.

E maledisse il figlio? —Sì; ma nel timore che scoprisse la verità, io avvelenai il padre.

Zila ruppe in un riso convulso, un riso interminabile.

—Tu ridi? — chiese sorpresa Kabila.

—Rido per la tua abilità, padrona, nell'ordine le tragedie e sfuggire al castigo. Ma la povera fanciulla araba alla quale calpestai il cuore, tornò per vendicarsi? —No.

Kabila alzò le spalle.

—No, — rispose — né curo più di lei, che forse è morta. Ma se anche fosse ricomparsa, che poteva contro me. Mentre io potevo denudarla, farla sferzare a sangue da Kutafá, poi lasciargliela in ricompensa!

Kabila parlava con un accento maligno, mentre i suoi occhi avevano ripreso il sinistro lucichio.

Zila rimase in apparenza impassibile.

—Tu sei terribile, padrona! — disse con accento calmo. — Peccato che il tuo potere non si estenda fino a far tacere i morti, fino a cambiare in amore il dispetto che a certuni tu ispiri!

Questa frase era stata pronunziata con sanguinosa ironia, ed ebbe la immediata conseguenza di ridestare l'ira di Kabila.

—Imprudente! Tu mi insulti.

—T'inganni, padrona, io ti

CHIESA di St. AGNESE

retta dai Padri Salesiani
FESTA DI S. AGNESE
titolare della nostra parrocchia.

A Dio piacendo, la celebrazione domenica prossima, 21 corr., più solennemente che ci sarà possibile.

I soci del Santo Nome e le consorelle della società di S. Agnese si troveranno alle 10.30 nei rispettivi locali per intervenire in corpo alla Messa solenne delle 11.

Orari delle sacre funzioni
Ore 7.30 Messa letta
Ore 9 — Messa letta con canti di Mottetti sacri.
Ore 11 — Messa solenne con panegirico.

Ore 7.30 — Devozione ad onore di S. Agnese — Benedizione — Venerazione della Reliquia.

S. Agnese Vergine e Martire
S. Agnese, uscita da nobile famiglia di Roma, splendeva di sì belle doti, che diversi nobili giovani ambivano le sue nozze; ma ella tutti rifiutò, dicendo: — Sono già stata prevenuta da un altro — ed intendeva dire da Gesù.

Accusata perciò come cristiana, il prefetto di Roma le schierò innanzi orribili strumenti di tortura per ispaventarla; passò alle più seducenti lusinghe, ma tutto indarno. Condotta ad un luogo d'infamia, Dio la protesse per modo che nessuno le poté recare ingiuria od offesa al suo pudore. — Condannata poi a morte, nell'andare al supplizio, ella era sì lieta e festosa, che mosse in tutti stupore. Il carnefice stesso non sapeva indursi a ferire una tenera donzella di tredici anni; onde ella medesima l'animò col dire: — Amico! che indugi? perisca pure questo corpo, che non dev'essere amato da profani. —

Dato il collo alla scure, volò al celeste Sposo.

LA BUONA PAROLA
Fraternità operaia

Un giovane operaio cattolico francese di S. Giorgio dei Battinolles aveva, dopo lunghe settimane di disoccupazione, trovato lavoro in una falegnameria.

Ma, venendo a diminuire gli affari, il padrone avvertì gli operai che si vedeva obbligato a licenziare i meno abili. Il primo fu un padre di famiglia. Il giovane cattolico cercò di rimuovere il principale da questa decisione, prospettandogli la miseria nella quale sarebbe piombato il povero operaio. Ma non fu appagato. Allora il bravo giovane chiese di venire licenziato lui in vece sua. Il padrone accolse la proposta e il vecchio operaio poté così continuare il suo lavoro.

Quale magnifico esempio di fraternità operaia.

SORRISI DI CULLA

La mattina di venerdì scorso la casa del signor Angelo Racciocchia, 1315 Bay St., si è arricchita di un'altra bambina (la sesta del sesso e l'ottava in casa). Va senza dire che assieme alla bambina, anche la mamma, Carmela, sta in ottima salute, la qual cosa assicura la pace e la gioia della famiglia.

IL BOLLETTINO ITALO-CANADESE
A. Perilli, Edit.—T. Mari, Dir.
Pubblicato dalla
Italian Publishing Company
111 Elm Street Toronto
Tel WAverley 7306
ABBONAMENTO
Canada—Un anno \$2.00
Sei mesi \$1.25
Fuori Canada—Un anno \$2.50
Sei mesi \$1.50

Prima di rivolgervi altrove per installazioni, apparecchi, lampadari, ecc. elettrici, come anche per le relative riparazioni,

Interpellate la sola Compagnia Italiana

PERFETTI ELECTRIC CO.

402 College St. Toronto

Tel. MI. 3424 — Di sera e giorni festivi LO. 3823

Atlas Fuels Limited

Peter Simone, President

La più vecchia compagnia italiana per la vendita di carbone in Ontario

Distributori di

Genuine American & Welsh Anthracite Coke Pocahontas Soft Coal

Il nostro carbone è della migliore qualità ed è conservato in locali asciutti. Il rendimento di calore è il massimo che si possa ottenere. La nostra vecchia clientela ci ha seguito a patronizzare e ci raccomanda ai loro amici. Provate anche voi.

Our stock includes Welsh Blower Coal and Welsh Cobbles direct from Montreal.

Ufficio e deposito

15 TRENT AVE. Tel. GR. 4647

PROGRESSO CIGARS

"Progresso" è un sigaro italiano che da soddisfazione alla bocca e al palato. Fatto a mano con i migliori sistemi igienici e con foglie scelte.

"Night Club" è il sigaro fatto a sistema canadese, che meglio si adatta al palato italiano e di chiunque. Lavoro tutto a mano, gustoso ed economico.

NIGHT CLUB CIGARS

5C. OGNUNO

— Sì, padrona. — Kabila passò nella sua camera da letto, poi nello spogliatoio.

Durante la crisi nervosa avuta, si era strappata la garza che le avvolgeva il corpo; se la tolse per un istante e stette di nanzi all'alto specchio ad ammirare le sue orme, che conservavano un'intatta purezza.

Kabila si cosparses il corpo di profumi, poi scelse uno dei più ricchi abiti orientali dai colori smaglianti, ricamato d'oro e di perle, si lasciò i capelli ondeggiare sulle spalle, fermandoli solo alla fronte con un cerchio d'oro e calzò in sandali dorati i piedi nudi.

Così abbigliata dimostrava 16 o 18 anni. Contenta di sé medesima, dimenticando, nel nuovo desiderio che l'accendeva, i timori di poco prima, si recò nel salotto dove Rigo aspettava parlando a fior di labbro a Zila, che stava a poca distanza da lui in atteggiamento di umil schiava.

All'entrare di Kabila, Rigo, che non era mai apparso all'araba più bello, più seducente, s'inchinò profondamente dicendo:

— Perdonate, principessa, il mio ardire; ma era inquieto per la vostra salute. Temendo che vi osse successo qualche cosa di grave, mi sono deciso di venire a chiedere se potevate ricevermi. Ma la vostra fedele Zila stava ora dicendomi che siete in procinto di uscire.

— Infatti ho fatto chiamare l'automobile, — rispose Kabila, — ma siccome uscivo per scacciare la melanconia che ho in-

dosso, io vi prego di rimanere, e sorà un mezzo migliore per rallegrarmi. —

Kabila si era seduta sul basso divano, invitando Rigo a sedersi vicino a lei.

Zila era sparita.

Il conte si guardava attorno con sguardi pieni di diffidenza: Kabila se ne accorse.

— Che avete? — chiese.

— Si può parlare senza essere ascoltati? — domandò a sua volta avvicinandosi vieppiù alla cortigiana.

Kabila ostentò una ilarità infantile.

Rigo le afferrò una mano e con accento tremulo disse:

— Kabila... Kabila... ma è proprio vero... non ho sognato, ti ritrovo? —

L'araba svincolò quasi con violenza la manina da quella di lui, dicendo con tono altero:

— Kabila? Ma voi impazzite, conte; io son la principessa Fatima Rughy.

— Per gli altri, ma non per me! — soggiunse Rigo con l'accento di un uomo che ha ritrovata tutta la sua speranza, il suo amore perduto. — Il mio cuore ti ha subito riconosciuto. Tu credi che io ti odi, che ti serbi rancore per la mortedi Baldo, che provi orrore per tutte le prove che accumulano su te i delitti e vergogne...

(seguita al prossimo numero)